

La settima edizione di “Libro: che Spettacolo!”, promossa dall'Agis, conferma il successo della formula: lo scrittore che dal palcoscenico del teatro parla al pubblico del proprio libro

Il 14 febbraio la VII edizione di “Libro: che Spettacolo!”, dedicata alla memoria di Vincenzo Cerami, ha inaugurato al teatro Ghione, con Giorgio Albertazzi nella parte del mercante di Venezia e la biografia su Valentina Cortese di Alfredo Baldi, la serie dei ventitre appuntamenti in programma volti alla promozione dello spettacolo dal vivo e della lettura.

L'iniziativa dell'Agis, che si svolge sino al 23 maggio a Roma, Napoli, Macerata, Parma, Sanremo e Pisa, conferma il format, ormai collaudato con successo, dello scrittore che dal palcoscenico di un teatro parla brevemente del proprio libro direttamente al pubblico, poco prima di uno spettacolo.

Numerose sono le novità di quest'anno a partire dalla collaborazione del Museo di Roma che ha aperto il salone d'onore di Palazzo Braschi, nel cuore del quartiere rinascimentale della Capitale, il 18 febbraio alla presentazione della commedia “*Le Nuvole*” di Aristofane, a cura del regista Vincenzo Zingaro, preceduta dal libro “in mostra” di Emilia Costantini su Rodolfo Valentino, che è stato accompagnato dall'illustrazione delle fragranze, evocate dalla mitica figura del latin lover, da parte di Marina Alberghini che, in apertura e in omaggio al grande attore pugliese, ha guidato il pubblico presente in un suggestivo percorso olfattivo sulla scia della seduzione.

E' particolarmente significativo l'intervento, per la prima volta, dell'Accademia nazionale d'arte drammatica “Silvio d'Amico” che mette a disposizione i propri allievi per le letture dei brani delle opere dei quindici autori coinvolti, tra i quali figurano nomi noti, come Dacia Maraini, Giancarlo De Cataldo, Gianrico Carofiglio e Cinzia Tani e meno noti, la cui cifra letteraria è, comunque, sempre garantita dal prestigio delle case editrici che li pubblicano.

L'Agis, infatti, in tal modo, intende mettere al centro dell'attenzione il mestiere dell'attore, una professione poco riconosciuta e in balia della più estrema precarietà, di cui spesso si sottovaluta il fattore formativo come se, per affrontare la scena, fosse sufficiente il talento naturale, senza il bisogno di una scuola o, ancora peggio, se bastasse il passaggio in qualche trasmissione televisiva di successo.

L'iniziativa si declina in sei diverse sezioni legate dal filo rosso di una inscindibile compresenza a fini promozionali del libro, quindi della lettura, e dello spettacolo, di prosa, musicale e di danza, nei teatri, negli auditori, nei musei. Oltre a Palazzo Braschi, c'è anche il Museo degli strumenti musicali di Roma che, grazie alla Federazione Cemat, ospita il 26 aprile la voce più autorevole della poesia contemporanea, Maria Luisa Spaziani. prima del concerto dell'Ensemble di Musica antica del Conservatorio di “S. Cecilia”.

Il libro e lo spettacolo dal vivo continuano a “darsi la mano” anche in altri spazi come la Discoteca di Stato e la Casa delle Letterature a Roma, o la libreria Ubik a Pisa, dove il 10 maggio Giorgio Pressburger presenterà il suo libro “*Storie umane e disumane*” (Bompiani), dopo che il coreografo Walter Matteini avrà spiegato la coreografia del balletto “*Anna Frank. Parole dall'ombra*”, in scena la sera stessa al teatro Verdi, o la trattoria romana “da Gino, il 15 maggio, con una “cena d'autore” in compagnia di Cinzia Tani.

E, ancora, la rassegna raggiunge le sedi romane di Telecom Italia, in cui si svolgeranno ben tre incontri: il 6 marzo, con il regista Antonello Avallone che presenterà il suo spettacolo tratto dal film di Luigi Magni, “*In nome del Signore*” al teatro dell'Angelo di Roma il 7 marzo, e lo scrittore Angelo Ferracuti che discuterà del suo ultimo libro “*Il costo della vita. Storia di una tragedia operaia*” (Einaudi), con il giornalista Marco Fioroni e con il decano dei sociologi in Italia, Franco Ferrarotti, il quale affronterà anche il tema, collegato alla storia del libro, della sicurezza nel mondo del lavoro; il 25 marzo, per ricordare Federico Fellini con lo spettacolo con Sandra Milo, di cui parlerà il regista Walter Palamenga prima di Dacia Maraini e la sua ultima opera “*Chiara d'Assisi. Elogio della disobbedienza*” (Rizzoli), su cui la scrittrice si confronterà con il critico letterario Andrea Di Consoli e lo studioso di filologia latina medioevale Antonio Placanica che si soffermerà sul concetto della disobbedienza; il 13 maggio, infine, sarà la volta della regista Ilaria Testoni che presenterà lo spettacolo

